



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE ED ECONOMICO-
QUANTITATIVE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE PEDAGOGICHE

CLASSE LM-85 - Classe delle lauree Magistrali in Scienze Pedagogiche
Coorte 2024/2025

Art. 1

Oggetto e finalita' del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale IN SCIENZE PEDAGOGICHE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree Magistrali in Scienze Pedagogiche (LM-85) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 17/05/2024
 - ii. Commissione Paritetica: 23/05/2024
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 24/05/2024

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche vuole formare professionisti nei settori dell'educazione e della formazione, con una approfondita conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze. I laureati magistrali saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo e formativo.

Funzione in un contesto di lavoro

Le competenze nel settore dell'elaborazione pedagogica e dell'organizzazione della formazione permetteranno di ricoprire funzioni tecnico-decisionali di alto profilo tanto in ambito pubblico quanto nel settore privato. Per il conseguimento degli obiettivi formativi, il corso di laurea magistrale prevede laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Competenze associate alla funzione

I laureati in "Scienze pedagogiche" potranno svolgere attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e nella gestione di interventi formativi all'interno di istituzioni scolastiche e nell'ambito di progetti e servizi educativi erogati e/o finanziati da enti pubblici, privati e del terzo settore.

Nel settore pubblico potranno essere assolte funzioni all'interno di attività di programmazione e gestione della formazione integrata, anche in qualità di dirigenti dei settori e formativi. Nel privato potranno essere assolte funzioni in qualità di liberi professionisti o di manager che operano presso agenzie accreditate di formazione, aziende o enti privati, anche per la creazione di partenariati di sviluppo e per la progettazione finanziata. I laureati potranno infine impiegare le proprie conoscenze e competenze in attività di orientamento e supporto formativo.

Il pedagogo è lo specialista dei processi educativi che, operando con autonomia scientifica e responsabilità deontologica, esercita funzioni di coordinamento, consulenza e supervisione pedagogica per la progettazione, la gestione, la verifica e la valutazione di interventi in campo pedagogico, educativo e formativo rivolti alla persona, alla coppia, alla famiglia, al gruppo, agli organismi sociali e alla comunità in generale. L'attività professionale del pedagogo comprende l'uso di strumenti conoscitivi, metodologici e di intervento per la prevenzione, l'osservazione pedagogica, la valutazione e l'intervento pedagogico sui bisogni educativi manifestati dal bambino e dall'adulto nei processi di apprendimento

Sbocchi occupazionali

La laurea magistrale in "Scienze pedagogiche", in linea con la normativa vigente e con l'evoluzione della Legge n. 55 del 15 aprile 2024 contenente le disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche e educative e istituzione dei relativi albi professionali, è inoltre finalizzata a formare figure professionali in grado di posizionarsi sul mercato del lavoro come operatori della progettazione, del monitoraggio e della gestione dei processi formativi integrati, delle iniziative comunitarie e dei programmi di cooperazione per lo sviluppo delle Comunità in Europa.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)
2. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
3. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche vuole formare professionisti nei settori dell'educazione e della formazione, con una approfondita conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze. I laureati magistrali saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo e formativo. Pertanto, la preparazione che il corso di laurea fornirà sarà finalizzata all'acquisizione di competenze relative anche alla progettazione e alla valutazione dei servizi e degli interventi educativi, alla capacità di individuare e interpretare i problemi all'interno dei processi educativi e formativi, nonché di competenze relative alle metodologie e agli strumenti di gestione dei contesti organizzativi.

Inoltre, le attività didattiche hanno l'obiettivo di consentire agli studenti di approfondire studi di casi specifici, anche con un coinvolgimento in prima persona finalizzato a una maggiore comprensione dei tratti dell'intervento

pedagogico 'in situazione'.

La laurea magistrale in 'Scienze pedagogiche' è finalizzata, inoltre, a formare figure professionali in grado di posizionarsi sul mercato del lavoro come operatori della progettazione, del monitoraggio e della gestione dei processi formativi integrati, delle iniziative comunitarie e dei programmi di cooperazione per lo sviluppo nell'ambito dell'Unione Europea.

Le competenze nel settore dell'elaborazione pedagogica e dell'organizzazione della formazione permetteranno di ricoprire funzioni tecnico-decisionali di alto profilo tanto in ambito pubblico quanto nel settore privato.

Per il conseguimento degli obiettivi formativi, il corso di laurea magistrale prevede laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Discipline Filosofiche e storiche

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione

I laureati completeranno la propria formazione grazie a un adeguato numero di Crediti Formativi negli ambiti filosofici e storici. Questo filone del percorso formativo intende fornire agli studenti strumenti teorici e metodologici, nonché offrire competenze orientate in senso più ampiamente culturale.

Le capacità acquisite grazie al nucleo di discipline filosofiche e storiche consentiranno allo studente di comprendere e valutare, con autonomia e maturità di giudizio, i diversi aspetti concernenti le dimensioni scientifiche, storiche ed etiche legate ai temi della formazione e della conoscenza e dello sviluppo della personalità umana.

L'approfondimento degli strumenti teorici e metodologici degli studi filosofici e storici permetterà di sviluppare un'apprezzabile capacità di elaborazione delle questioni generali e specifiche che interessano l'essere umano, del suo rapporto con l'universo delle scienze, del legame con le tradizioni culturali, del bisogno di conoscenza; una conoscenza e comprensione della dimensione etica, logico/epistemologica e dei problemi della comunicazione nei diversi contesti socio-culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti affineranno la propria formazione, acquisendo competenze specialistiche, strumenti teorici avanzati e sviluppando l'attenzione al rigore metodologico. Tutto ciò consentirà loro di orientarsi autonomamente non solo nelle varie articolazioni del dibattito teorico tra filosofia e pedagogia, ma anche di condurre ricerche personali e di valutare e intervenire circa gli interventi da intraprendere in questi ambiti. Più specificamente si mira a far

conseguire allo studente:

- adeguate capacità di lettura, e comprensione dei testi, anche in lingua originale e capacità di elaborazione per sviluppare un percorso ricerca critica e originale;
- una solida padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi e le diverse modalità argomentative in particolare del discorso filosofico;
- abilità di scrittura e di esposizione orale, nonché di ragionamento formale;
- conoscenza di metodi del ragionamento formale;
- acquisizione di conoscenze complementari e di supporto ed al contempo funzionali per gli sbocchi professionali;
- padronanza dell'uso degli strumenti bibliografici;
- competenze informatiche di buon livello.

Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche

Conoscenza e comprensione

I laureati conseguiranno una approfondita conoscenza e una comprensione avanzata delle scienze pedagogiche attraverso la presenza di un adeguato numero di Crediti Formativi negli ambiti delle scienze psicologiche, sociologiche e antropologiche.

In particolare tali discipline sono volte a sottolineare e a fronteggiare le sfide più rilevanti e significative con cui la società contemporanea si troverà a dover fare i conti nei prossimi anni: globalizzazione e innovazione tecnologica.

La competenza analitica e logico-argomentativa così sviluppata viene posta in relazione alle diverse forme dei saperi, anche interdisciplinari, e dei linguaggi a essi relativi, nonché alle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative dell'uomo. Si mira a una conoscenza approfondita, specialistica e critica di determinati temi sociali grazie a prospettive teoretiche suscettibili di produrre una visione d'insieme organica e sistematica.

Infatti, scopo di questa area di apprendimento è di sviluppare conoscenza e comprensione della crescente necessità di acquisire da parte dei soggetti un paniere di cognizioni e competenze che permetta di orientarsi nel mondo globale sempre più complesso, nonché di arricchire il proprio profilo sia nel saper fare sia nel saper essere, al fine di fronteggiare le trasformazioni digitali in essere. Quest'ultima circostanza in particolare significherà investire in maniera cospicua nella crescita del capitale umano e nella promozione e sviluppo di ciascuno nell'ambito delle competenze e dell'innovazione. Lo studente dovrà avere la padronanza degli elementi teorici per realizzare dei programmi di ricerca sul campo, in particolare applicata all'ambito della formazione e dell'educazione. Il cittadino contemporaneo vive in un contesto storico-sociale e culturale caratterizzato fortemente dalla conoscenza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali acquisiranno elevate capacità, non solo sul piano teorico ma anche sotto il profilo pratico, nell'applicare le conoscenze nell'ambito complesso delle Scienze sociali in generale e pedagogiche in particolare. Essi acquisiranno le capacità di analizzare criticamente cosa si intenda per società della conoscenza, allo scopo di

predisporre opportuni interventi sui target di interesse. Essi dovranno pertanto essere opportunamente preparati e supportati nel mantenersi aggiornati con i cambiamenti rapidi che avranno luogo e che promettono di essere incalzanti.

I laureati magistrali sapranno leggere e interpretare le trasformazioni in atto; in quali ambiti prevalentemente e in quali forme la conoscenza si manifesterà, quali misure di carattere sociale, quali politiche educative, della formazione e quali servizi la società contemporanea si trova fin da ora a dover implementare e sviluppare.

Per giungere a tale traguardo, lo studente avrà occasione di utilizzare concetti, schemi e modelli metodologici applicabili a problematiche sociali, psicologiche ed antropologiche, allo scopo di definire e di ideare strategie di soluzione di problemi che si troveranno a fronteggiare. Lo studente apprenderà a usare con competenza gli strumenti teorici e metodologici per condurre una riflessione critica, sviluppare un' autonoma ricerca al fine di indagare e comprendere gli ambiti fondamentali della vita dell'uomo, il suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale, declinato secondo l'ottica della responsabilità e della cura (verso sé stessi, gli altri e il mondo che ci ospita). Il laureato sarà altresì capace di comunicare i risultati delle ricerche a un pubblico di esperti, ma anche di non specialisti. L'applicazione di conoscenza e capacità di comprensione che vengono verificate nel corso degli esami di profitto, verranno promosse principalmente attraverso la partecipazione attiva da parte degli studenti alle lezioni, il vivo confronto con i docenti e i propri compagni di studio, nel corso delle attività seminariali, nonché nel tirocinio.

Discipline pedagogiche e metodologiche

Conoscenza e comprensione

I laureati conseguiranno una approfondita conoscenza e una comprensione avanzata delle scienze pedagogiche attraverso la presenza di un adeguato numero di Crediti Formativi negli ambiti caratterizzanti le scienze pedagogiche in particolare e, più in generale, le scienze dell'educazione.

I laureati conseguiranno in particolare:

- la conoscenza e la comprensione avanzata dei principi pedagogici ed educativi scientifici alla base del loro settore;
- una comprensione sistematica degli aspetti e dei concetti chiave del settore educativo;
- una approfondita conoscenza del settore educativo, comprese conoscenze avanzate sugli ultimi sviluppi del settore stesso, legati alla emarginazione, all'integrazione, alla multiculturalità;
- una consapevolezza dell'ampio contesto multidisciplinare delle scienze dell'educazione;
- una conoscenza e capacità di comprensione dei limiti, delle problematiche e delle potenzialità legate all'utilizzo dei media nei settori dell'educazione, della formazione e dello sviluppo del capitale umano;
- una valida conoscenza dei modelli e delle tecniche di progettazione, gestione, valutazione degli interventi educativi.

I risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e capacità di comprensione verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali acquisiranno elevate capacità di applicare le conoscenze nell'ambito complesso delle Scienze pedagogiche e in particolare nella:

- progettazione educativa;
- analisi delle esigenze formative;
- valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali;
- programmazione delle metodologie di intervento (ad es.: messa a punto di interventi educativi, loro monitoraggio e valutazione della loro efficacia);
- monitoraggio, verifica e valutazione di progetti e di azioni formative;
- misurazione dei risultati attraverso test, questionari e focus group;
- valutazione degli esiti e dell'impatto di progetti e programmi di intervento;
- ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali, non formali e informali di formazione;
- attitudine al coordinamento e al lavoro di gruppo e a operare in autonomia.

I risultati di apprendimento attesi in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali.

Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati svilupperanno la capacità di analizzare la complessità dell'organizzazione o del servizio presso cui saranno chiamati a operare. Saranno in grado di costruire giudizi e valutazioni autonomi dei contesti sui quali impostare e progettare operativamente un'azione educativa e/o formativa coerente e incisiva, anche in considerazione delle problematiche sociali in cui tale azione viene a svolgersi. I risultati di apprendimento attesi in termini di autonomia di giudizio verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali.

Abilità comunicative

Tutte le attività didattiche, anche attraverso la possibilità di sperimentazione di modelli e tecniche diretti a migliorare la qualità e l'efficacia della propria comunicazione, mirano in generale al potenziamento delle abilità comunicative.

I laureati acquisiranno, in particolare, l'abilità di:

- migliorare le proprie capacità relazionali;
- identificare le tecniche comunicative che agiscono in testi e autori relativi all'ambito di ricerca educativa;
- valutare in modo critico la qualità e l'efficacia delle diverse scelte espositive;
- sviluppare capacità di osservazione e di ascolto degli altri; ottimizzare l'efficacia della propria comunicazione;
- comprendere le diverse modalità comunicative nei rapporti interpersonali;
- gestire, attraverso la comunicazione, eventuali situazioni critiche nel proprio contesto professionale.

Acquisiranno, inoltre, capacità di comunicazione funzionale e interpersonale finalizzata al *team building* e al *team leading*.

Infine, il corso intende sviluppare le abilità comunicative degli studenti anche con l'utilizzo mirato dei diversi strumenti di comunicazione oggi disponibili, attraverso l'educazione alla scelta delle strategie e dei canali più idonei e funzionali rispetto ai contenuti da trasmettere.

I risultati di apprendimento attesi in termini di abilità comunicative verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali.

Capacità di apprendimento

I laureati devono dimostrare la capacità di individuare le aree necessarie da approfondire, organizzare le modalità necessarie per ricercare le fonti e gli strumenti di supporto adeguati. Devono saper utilizzare le proprie conoscenze e competenze come strumento di lavoro e di orientamento in situazione, nonché come fonti di possibili collegamenti teorico-pratici.

Il corso si propone, inoltre, di sviluppare negli studenti la capacità di apprendimento nei processi di aggiornamento in ambito professionale e nell'ambito della ricerca personale al fine di potenziare le conoscenze a fini applicativi.

I risultati attesi in termini di capacità di apprendimento verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica all'interno dei singoli insegnamenti e delle attività di tirocinio formativo previste.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per accedere al Corso di laurea magistrale occorre essere in possesso di Laurea del Vecchio Ordinamento, Laurea o di Diploma universitario triennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Inoltre, per essere ammesso al Corso di laurea, lo studente dovrà (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2) possedere la conoscenza degli elementi fondamentali del sapere pedagogico e delle sue connessioni con il sapere delle altre scienze umane e sociali.

I criteri e le modalità di valutazione delle conoscenze richieste per l'accesso alla magistrale saranno oggetto del Regolamento didattico del corso.

Modalità di ammissione

Possono iscriversi al corso di studio magistrale in scienze pedagogiche (LM-85) coloro che sono in possesso di

- Diploma di Laurea in pedagogia o scienze dell'educazione (ante 509/99);
- Laurea triennale appartenente alla classe di laurea L 18 (ex D.M. 509/99) e L19 (ex D.M. 270/2004) o equipollenti.

Possono altresì iscriversi al corso di studio magistrale in scienze pedagogiche LM85 coloro i quali sono in possesso di titoli diversi da quelli sopra indicati, ma dovranno aver maturato un minimo di 30 cfu di ambito pedagogico-psicologico-sociologico-filosofico, secondo la seguente ripartizione:

- 18 cfu nei settori scientifici disciplinari pedagogici (M-PED)
- 6 cfu nei settori scientifici disciplinari psicologici (M-PSI) o filosofici (M-FIL)
- 6 cfu nei settori scientifici disciplinari sociologici (da SPS/07 a SPS/12 compresi).

Posto il possesso dei requisiti di cui sopra e ai sensi dei commi 1 e 2 del D.M. 270/2004, l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale e? per tutti subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della preparazione personale, che si considera assolta per gli studenti che abbiano conseguito un voto di laurea non inferiore a 85/110. Il possesso di titolo di studio con valutazione finale inferiore a 85/110 non consente l'accesso al Corso di Laurea Magistrale.

Art. 5 Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
I ANNO					
INTRODUZIONE AL PENSIERO CRITICO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Primo Semestre
PROGETTAZIONE EDUCATIVA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/03	Primo Semestre
STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/02	Primo Semestre
TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	CHIM/03	Primo Semestre
LETTERATURA INGLESE	9	Attività formativa monodisciplinare			Primo Semestre
· LETTERATURA INGLESE I	6	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	L-LIN/10	Primo Semestre
· LETTERATURA INGLESE II	3	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	L-LIN/10	Primo Semestre
FILOSOFIA DELLA RELAZIONE UMANA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/01	Secondo Semestre
PEDAGOGIA SOCIALE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/01	Secondo Semestre
PROCESSI CULTURALI E FORMATIVI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/01	Secondo Semestre
DIDATTICA INTERATTIVA	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PED/03	Secondo Semestre
METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PED/04	Secondo Semestre
STATISTICA DELLA FORMAZIONE	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-S/01	Secondo Semestre
VALUTAZIONE DEI MODELLI FORMATIVI	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-S/01	Secondo Semestre

2 ANNO					
MEDIA EDUCATION	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/03	Primo Semestre
POLITICHE E SERVIZI PER LA SOCIETA' DELLA CONOSCENZA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/07	Primo Semestre
A SCELTA DELLO STUDENTE	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
FILOSOFIA DELLA PERSONA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/03	Secondo Semestre
FORMAZIONE E PROFESSIONI EDUCATIVE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/01	Secondo Semestre
STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-STO/04	Secondo Semestre
SVILUPPO E VALUTAZIONE DEI PROCESSI COGNITIVI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/01	Secondo Semestre
PROVA FINALE	18	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	3	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
TIROCINIO FORMATIVO	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

1. Il Corso di Studio Magistrale in Scienze Pedagogiche prevede una ripartizione in anni; pertanto, lo studente non può sostenere esami previsti in anni successivi a quello di iscrizione.
2. Per l'acquisizione di 1 CFU si considera che il valore (25 ore) viene determinato dalla somma dell'attività didattica frontale e delle ore di studio individuale. Qualora nella stessa attività didattica siano affidati compiti a più di un docente, è prevista la nomina di un coordinatore dell'attività didattica che provvede a coordinare lo svolgimento del corso e la relativa prova di verifica, presiedendo la Commissione degli esami di profitto.
3. L'attività didattica può essere erogata in diverse modalità, di seguito indicate: didattica frontale, esercitazioni, seminari di studio, studio assistito, nonché, limitatamente alle altre attività previste dall'Ordinamento didattico, laboratori, tirocini e stages formativi finalizzati all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.
4. Lo studente può, al fine di approfondimento, biennializzare un esame (che comparirà verbalizzato con il nome dell'insegnamento seguito dal numero romano II), ovviamente non parcellizzando i CFU dei singoli insegnamenti e facendolo rientrare nella tipologia degli esami a scelta. Il programma dell'insegnamento da biennializzare va concordato dallo studente con il docente di riferimento e l'esame deve essere sostenuto in anni accademici successivi rispetto a quello in cui si è superato il primo esame. Ciò assicura l'erogazione della didattica, la possibilità di seguire quindi le lezioni del corso e di sostenere l'esame con un programma diverso rispetto a quello

dell'esame precedentemente sostenuto.

5. È consentito sostenere esami fuori piano per un massimo di 18 CFU.

6. L'attività didattica si articola in insegnamenti che possono essere distribuiti sull'intero arco dell'anno accademico oppure possono essere svolti in uno dei due semestri previsti: il primo semestre da ottobre a gennaio e il secondo semestre da marzo a maggio.

7. A seconda del tipo di attività didattica, gli esami di profitto si concludono con un colloquio orale e/o una prova scritta o mediante altre modalità di verifica, sempre previste dal regolamento didattico di Ateneo.

8. Per quanto riguarda le altre attività previste dall'Ordinamento, come tirocini o stages, i risultati vanno valutati anche sulla base della prevista documentazione fornita dagli Enti pubblici o privati accoglienti e sulla base di una relazione scritta da parte dei tirocinanti.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Descrizione del percorso di formazione

1. Ai sensi dell'art. 13 comma 5 del DM 270/04, gli studenti hanno la possibilità di chiedere il passaggio o il trasferimento da un corso di studio dello stesso Dipartimento o da un corso di studio di altro Dipartimento o di altro Ateneo entro i termini previsti dal Regolamento di Ateneo.

I crediti acquisiti dallo studente proveniente da un altro Corso di Studio saranno riconosciuti previa verifica dei programmi di studio e dei crediti acquisiti, nonché (ove necessario) previo espletamento di eventuali colloqui informativi o prove integrative.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla scorta dell'istruttoria predisposta dalla Commissione prevalutazione, valuta le carriere e riconosce i CFU e le attività svolte nei corsi di provenienza sulla base del presente Regolamento e di quello didattico d'Ateneo.

Le proposte di valutazione sono trasmesse agli uffici per gli opportuni controlli amministrativi di competenza.

2. Il presente articolo disciplina i criteri generali e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi universitari nei casi di trasferimento, passaggio, opzione da altro ordinamento, verso il Corso di Studio Magistrale in Scienze Pedagogiche – LM-85, nonché l'abbreviazione di corso o la riattivazione della carriera presso questo Corso di Studio Magistrale.

3. Il riconoscimento degli esami avviene secondo la logica dei crediti previsti dai DD.MM. 509/99 e 270/04 e secondo i seguenti principali criteri:

4. Appartenenza, ovvero riconducibilità ai Settori Scientifici Disciplinari (SSD), così come stabiliti dal D.M. 4 ottobre 2000 (G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000) e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero congruità con gli obiettivi formativi del Corso di Studio in Scienze Pedagogiche;

Quantità dei Crediti Formativi Universitari (CFU) fino a un massimo di 60 (sessanta) CFU; Denominazione dell'esame.

5. In merito all'obsolescenza dei CFU, non verranno riconosciuti gli esami sostenuti da oltre 8 anni.

6. La data ultima per la presentazione delle domande di riconoscimento crediti è fissata al 31 gennaio.

Qualora la scadenza per l'iscrizione fosse posticipata al 31 gennaio, la domanda di riconoscimento crediti va presentata in concomitanza con l'immatricolazione.

7. Gli esami possono essere convalidati o dispensati.

a. Per "convalida" si intende la conferma di un esame nel suo insieme: di conseguenza, con la convalida viene confermato il voto dell'esame, il quale concorrerà alla formazione del voto finale di ammissione alla laurea.

b. La "dispensa", invece, esonera lo studente dal sostenere quel determinato esame nel nuovo Corso di Studio. Di conseguenza, il voto riportato nell'esame, superato nel precedente corso di studi, non concorrerà alla formazione del voto finale di ammissione alla laurea.

8. La convalida o dispensa degli esami verrà subordinata alla comparazione del programma didattico svolto dallo

studente con quello previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Studio in Scienze Lo studente viene esonerato dalla presentazione del programma di studio se gli insegnamenti hanno la stessa denominazione o appartengono a Corsi di Laurea afferenti alla stessa classe del Corso di Studio di iscrizione (LM85).

9. Nei restanti casi, la Commissione didattica, controllate le denominazioni e verificati la validità e il numero dei CFU, verifica, attraverso la documentazione prodotta, i requisiti di congruenza disciplinare e l'eventuale riconducibilità tra i Settori Scientifici Disciplinari (SSD) in cui gli esami, oggetto di richiesta di convalida, sono ricompresi.

10. Si considerano equivalenti e, pertanto, vengono convalidati o dispensati, gli esami appartenenti allo stesso SSD; vengono, altresì, dispensati/convalidati gli esami appartenenti ad un SSD affine ai sensi del D.M. 4 ottobre 2000 "Affinità-Allegato D" e successive modificazioni ed integrazioni.

Nei casi in cui la valutazione metta in luce una congruenza parziale e i SSD siano riconducibili solo in parte, la Commissione didattica potrà proporre la convalida parziale di un esame, con riconoscimento di una frazione del totale dei CFU previsti. La suddetta proposta di convalida parziale verrà subordinata alla comparazione del programma didattico svolto dallo studente con quello previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Studio in Scienze Pedagogiche. Lo studente sarà tenuto al completamento dell'insegnamento parzialmente convalidato concordando con il docente il programma.

I titoli ecclesiastici richiedono il riconoscimento rilasciato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

11. Nei casi in cui le attività formative sostenute nella carriera pregressa non siano convalidabili in base al criterio della stessa denominazione o a quello dell'appartenenza o riconducibilità ai SSD così come stabilito dal D.M. 4 ottobre 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, esse possono essere riconosciute come attività "a scelta dello studente" (TAF D). Lo studente ha comunque la facoltà di non adire tale riconoscimento, per seguire discipline di maggior interesse e maggiore pertinenza.

12. Non si darà luogo a riconoscimento dei CFU nei seguenti casi:

- esami sostenuti in un Corso di Studio di primo livello (triennale);
- esami superati come insegnamenti a recupero di debito formativo;
- esami convalidati (si terrà conto solo degli esami originari);
- attività formative o titoli già conseguiti non in coerenza con il progetto formativo e le finalità del Corso di Studio Magistrale in Scienze Pedagogiche;
- attività formative, titoli o attestati che hanno già dato luogo a riconoscimento nella Laurea di primo livello attestati conseguiti o esami superati presso istituti di istruzione secondaria;
- attività formative o esami precedentemente convalidati anche da altri Atenei.

13. Gli studenti in possesso di titolo accademico di secondo livello, nonché i laureati ex D.M. 509/99, possono inoltrare alla Segreteria Studenti domanda di immatricolazione con abbreviazione di corso. Il Consiglio di Corso di Studio, previa valutazione della documentazione relativa agli studi compiuti e agli esami e attività formative effettuate, delibera in merito alla domanda di riconoscimento della carriera svolta ed all'anno di Corso di ammissione.

14. In ottemperanza alla normativa vigente in materia ed al Regolamento Didattico di Ateneo (Art. 38, p. 46) (https://www.unich.it/sites/default/files/regolamento_didattico_emanato_dr_836-2013-modificato_dr_277-2017.pdf), i CFU già riconosciuti alla voce "Servizio" (TAF F - altre attività) nel Corso di Studio Triennale in Filosofia e Scienze dell'Educazione classi L-5 e L-19 o in altro Corso di Studio di primo livello, non saranno soggetti ad ulteriore riconoscimento nel Corso di Studio Magistrale LM-85.

15. Agli educatori professionali, agli educatori di asilo nido e agli insegnanti in possesso di diploma quadriennale o quinquennale con almeno 5 anni di servizio in strutture pubbliche o private possono essere convalidati per attività professionali, come tirocinio (TAF F), fino a ad un massimo di 6 CFU.

16. Agli studenti in possesso di titolo accademico idoneo all'iscrizione al Corso di Studio Magistrale in Scienze Pedagogiche con abilitazione SSIS (Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario), fermo restando il possesso dei suddetti requisiti di accesso, verranno riconosciuti CFU esclusivamente come attività di TAF F. Spetta comunque al Consiglio di Corso di Studio valutare caso per caso la coerenza dei contenuti dell'attività formativa svolta.

17. Per l'accesso al II anno della Laurea Magistrale è necessario il riconoscimento di almeno 41 CFU.

18. Agli studenti che si iscrivono al Corso di Studio Magistrale in Scienze Pedagogiche in possesso del titolo di Master Universitario di primo o di secondo livello rilasciato da istituzioni universitarie pubbliche o private riconosciute, sia italiane che internazionali, possono essere riconosciuti in base alla congruenza con i programmi degli insegnamenti previsti dai relativi piani di studio crediti formativi sostitutivi di insegnamenti previsti nel Corso di Studio fino a un massimo di 60 CFU; spetta comunque al Consiglio di Corso di Studio valutare caso per caso la coerenza dei contenuti dell'attività formativa svolta.

19. La frequenza di corsi di perfezionamento, aggiornamento e/o formazione universitari (anche telematici) può essere riconosciuta per l'iscrizione al Corso di Studio Magistrale in Scienze Pedagogiche solo se le attività formative svolte risultino coerenti con i programmi degli insegnamenti del Corso di Studio e se prevedono il rilascio di CFU secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo in materia: **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CORSI DI PERFEZIONAMENTO, DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEI CORSI DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI** (https://www.unich.it/sites/default/files/reg._corsi_perf-agg-formaz_prof.pdf). Tale regolamento prevede esplicitamente: I crediti ottenuti con il conseguimento del titolo di perfezionamento potranno eventualmente essere riconosciuti e convalidati ai fini della prosecuzione degli studi nei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e nei Master di primo e secondo livello attivati presso l'Ateneo. L'eventuale riconoscimento, nel rispetto della normativa nazionale e di Ateneo, compete esclusivamente al Consiglio di Corso di Studi presso il quale lo studente è iscritto. (art. 13, co. 5). Sempre nello stesso Regolamento - art. 23, co. 2 - è riportato che anche i corsi di aggiornamento possono rilasciare CFU.

20. L'ECDL (patente europea del computer) o certificazione equipollente (EIPASS) vengono riconosciute per un massimo di 3 CFU per il Laboratorio di Alfabetizzazione Informatica.

21. In caso di convalida di un esame pregresso senza voto (con sola idoneità) per altro esame con voto presente nell'offerta formativa del Corso di Studio in Scienze Pedagogiche, il voto assegnato corrisponderà alla media aritmetica, di tutti i voti ottenuti negli esami durante il precedente corso di studio. Si ricorrerà alla media ponderata in caso di riconoscimenti di due attività formative con voto per un singolo esame del CdLM in Scienze Pedagogiche.

In caso di valutazione di un esame senza voto sostenuto in un Master, l'esame verrà computato e valutato in base alla media aritmetica conseguita dallo studente.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

1. L'iscrizione all'anno successivo al primo è disciplinata in base a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e adottato con D.R. n. 863 del 16/12/2013 e modificato con D.R. n. 722 del 20/02/2017.
2. In particolare, per l'accesso al II anno della Laurea Magistrale, è necessario il riconoscimento di almeno 41 CFU, come da Regolamento di Riconoscimento dei CFU approvato dal Corso di Studio e dal Consiglio di Dipartimento per l'A.A. 2021/2022.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

1. La prova finale consiste nell'elaborazione (anche attraverso l'uso di strumentazione informatica) di un lavoro di ricerca o di un progetto di intervento finalizzato all'ambito educativo e/o formativo, con riferimento agli argomenti trattati nell'ambito del corso, corredato da una bibliografia dettagliata e

aggiornata.

2. La prova finale prevede, infine, la presentazione e la discussione dell'elaborato in seduta pubblica, davanti ad una commissione di docenti.
3. L'attribuzione del punteggio alla prova finale da parte della Commissione tiene conto:
 - del *curriculum studiorum* del/della candidato/a (media degli esami di profitto);
 - se la/lo studente sia in corso o fuori corso;
 - della modalità di svolgimento della prova; dell'originalità della tematica scelta;
 - dell'accuratezza nella scelta delle fonti, e se queste siano in linea con il dibattito internazionale e in quale percentuale facciano riferimento a letteratura in lingua straniera;
 - se nel corso della discussione la/il candidata/o abbia risposto in maniera convincente ed esauriente.
4. Relativamente all'attribuzione del punteggio vengono attribuiti al **massimo cinque punti**. Laddove ricorrano particolari condizioni, ad esempio un giudizio estremamente positivo della Commissione in merito al lavoro svolto che viene apprezzato come di particolare qualità, ovvero, qualora fosse possibile raggiungere la votazione di 110/110, la Commissione può tuttavia assegnare fino a sei punti.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

La Presidente *pro tempore* del Corso di Studio è la prof. Adele BIANCO.

Provvede alla compilazione della scheda SUA; si occupa dell'orientamento in ingresso e in itinere; del coordinamento delle attività del tirocinio curricolare; provvede alla progettazione e riprogettazione dell'offerta formativa; pianifica lo svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali del Corso di Studio.

Il Consiglio di Corso di Studio contribuisce alla progettazione dell'offerta formativa, propone e delibera in materia didattica e gestionale.

Docenti di corso:

1. BIANCO Adele SPS/07
2. BRUNI Elsa Maria M-PED/03
3. CESARONE Virgilio M-FIL/01
4. CRIVELLARI Claudio M-PED/01
5. D'AGNILLO Renzo L-LIN/10
6. DI BATTISTA Tonio SECS-S/01
7. FILOGRASSO Ilaria M-PED/02
8. FORLIVESI Marco M-FIL/06
9. GARISTA Patrizia M-PED/01
10. GILI Luca M-FIL/07
11. LIPAROTI Marianna M-PED/04
12. PENTUCCI Maila M-PED/03
13. PEROLI Enrico M-FIL/03
14. SARRA Annalina SECS-S/01
15. TONUCCI Lucia CHIM/03

Rappresentanti Studenti: **dott. Alice D'Agostino.**

Gruppo di gestione AQ: Elsa Maria BRUNI; Claudio Crivellari; Garista Patrizia; Adele BIANCO (Presidente del gruppo)

Rappresentante del Corso di Studio in Commissione Paritetica: Lucia TONUCCI

Tutor: Adele BIANCO; Elsa Maria BRUNI; Patrizia GARISTA; Marianna LIPAROTI; Annalina SARRA

Servizio di tutorato degli studenti: **in corso di rinnovo**

Art. 11

Laureandi, studenti fuori corso e appelli straordinari

Relativamente agli esami di Anni Accademici precedenti, gli studenti fuori corso possono richiedere di sostenere l'esame con il programma e sui testi della propria coorte, ma di norma NON antecedenti ai tre anni accademici rispetto a quello in cui sostengono effettivamente l'esame. I docenti responsabili degli insegnamenti, previa valutazione della coerenza formativa, hanno tuttavia la facoltà di derogare la norma. (Per esemplificare: se l'esame si sostiene nell'A.A. 2022-2023, salvo esplicita autorizzazione del docente, di norma il programma e i testi possono al massimo risalire all'anno accademico 2020-2021).

Relativamente agli appelli straordinari riservati ai laureandi e ai fuori corso – ferme restando disposizioni eventualmente impartite dall'Ateneo – essi sono fissati a discrezione del docente nei mesi di dicembre (o gennaio) e/o aprile. Possono accedere agli appelli straordinari solo gli studenti che non abbiano da sostenere più di tre esami per concludere il percorso. Il mancato rispetto della suddetta condizione consente l'annullamento dell'esame anche in caso di esito positivo

Art. 12

Percorso part time

Elenco delle discipline, attribuzione dei Crediti e articolazione in anni per gli studenti iscritti a tempo parziale (Decreto Rettoriale n. 1581 del 6.X.2015; Decreto Rettoriale n. 1746 del 31.VII.2017)

Primo anno

Insegnamento	SSD	CFU
Processi formativi e culturali	M - PED 01	
oppure		
Storia delle istituzioni educative	M - PED 02	9
Progettazione educativa	M - PED 03	9
Pedagogia sociale	M - PED 01	9
Totale		27

Secondo anno

Insegnamento	SSD	CFU
Letteratura inglese	L-LIN	6+3
oppure		
Didattica interattiva	M - PED 03	9
Statistica della formazione	SECS - 01	9

oppure		
Valutazione dei modelli formativi		
<i>Trasferimento delle conoscenze scientifiche</i>	CHIM-03	6
oppure		
<i>Metodologie e tecnologie didattiche</i>	M - PED 04	
Filosofia della relazione umana	M-FIL 01	
oppure		
Introduzione al pensiero critico	M-FIL 06	9
Totale		33
Terzo anno		CFU
Insegnamento	SSD	
Formazione e professioni educative	M - PED 01	
oppure		9
Media Education	M - PED 03	
<i>Filosofia per la persona</i>	M-FIL 03	
oppure		
<i>Storia dell'Europa contemporanea</i>	M-STO04	6
Politiche e servizi per la società della conoscenza	SPS07	
oppure		
Sviluppo e valutazione dei processi cognitivi	M-PSI 01	9
Tirocinio formativo		3
Totale		30
Quarto anno		CFU
Insegnamento	SSD	
Laboratorio di alfabetizzazione informatica		3
Esame a scelta dello studente		9
Prova finale		18
Totale		30
Totale CFU		120